

LE CONSEGUENZE DELLA GUERRA • BANDO AGRISOCIALE I PROTAGONISTI • FRUCLASS UN RATING PER IL GRANO • PROGETTI TRANSIZIONE DIGITALE • PAC DA RIFARE • FIERAGRICOLA A VERONA • TORNA VINITALY •



CARLO FERRO,
PRESIDENTE ICE,
RACCONTA
IL PADIGLIONE ITALIA
ALL'EXPO DUBAI
(PAG. 20)

MONDO AGRICOLA

NUMERO 3
MARZO
2022



MENSILE DI CONFAGRICOLTURA



Agricoltura, le nuove
sfide globali

IL MISTERO SI NASCONDE PURE NELLA FILASTROCCA

Magica poesia



profeta. Pensiamo alle Sibille che davano i loro responsi in versi, aggrovigliandoli in

Nerone fu l'allievo di Seneca, Teodorico si giovò di Boezio e Michele Scotto fu l'assistente di Federico II. Ma volendo cercare in tempi più vicini, magia e superstizione stettero

sempre accanto ai troni ed alle sedi dei potenti, da Napoleone a Hitler. L'autore si sofferma anche su quelle formule che spesso i bim-

enigmi che solo a pochi era consentito di penetrare. Magia e poesia spesso si univano al potere; accanto ad un sovrano, ad

bi ripetono a memoria, come "Ambarabà, cicci coccò" che, all'apparenza, sembra nonsense. Soffermiamoci però sui suoi versi "quattro vecchie sul sofà/ una fila, una taglia...", non è difficile riconoscere in loro le Parche o le Moire che filano e tagliano le vite umane; per cui, nella filastrocca, non si sta parlando di cose infantili, ma dell'esistenza e del destino. In chiusura del volume il "Dizionario magico", da 'Alchimia' a 'Versipelle' (colui che cambia pelle, ovvero il licantropo).

un tiranno, ad un dittatore, si trovava un mago, un genio, un saggio, uno stregone. In questo caso Merlinò fu il mentore ed il consigliere d'Artù, come Nestore lo fu di Agamennone; Saul ebbe Samuele, Erode aveva i suoi maghi e, storicamente,

Davvero particolare ed affascinante il corposo saggio "Magia e poesia" - tra storia, leggenda e letteratura - dello studioso Carlo Lapucci, che inaugura la collana "Notabilia" di Graphe.it Edizioni. L'autore ha suddiviso il suo libro in due parti. La prima è dedicata ai "maghi poeti" (da Medea alle Sibille, da San Cipriano a Nicholas Flamel, senza dimenticare Nostradamus e Cagliostro); la seconda ai grandi "poeti maghi" (Virgilio e Dante in primis). La magia era anche poesia e spesso, nella stessa persona, si trovavano sia il vate, sia il

→ LE CASE DEL SOLDATO

Irene Guerrini e Marco Pluviano studiano da decenni la storia della prima metà del Novecento; pubblicano ora il saggio "Le case del soldato" (Gaspari Editore di Udine). Esse furono istituite, anche al fronte, con il contributo determinante dei cappellani militari. Crebbero costantemente nel numero e nella qualità e quantità dei servizi offerti ai combattenti. Lo scopo di questa grande convergenza di sforzi fu la gestione in sicurezza del tempo libero e del morale dei combattenti.

